COMUNE DI FRANCOFONTE

Provincia di Siracusa

Regolamento Comunale sulla gestione del Centro di Raccolta (CCR) e dei relativi Punti Urbani di Raccolta, ad esso ausiliari, detti "Ecoputia"

(ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.)

TESTO EMENDATO APPROVATO CON DELIBERA DI DI CONSIGLIO COMUNALE N° 31 DEL 21/12/2015

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1	*Premessa*	Pag.4
Art. 2	*Normativa di riferimento*	Pag.4
Art. 3	*Principi e Finalità*	Pag.5
Art. 4	*Strategie generali*	Pag.7

Titolo II - DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 5	*Definizioni*	Pag.9
Art. 6	*Classificazione dei rifiuti*	Pag.11
Art. 6bis	*Classificazione dei rifiuti secondo l'origine*	Pag.11
Art. 6 ter	*Classificazione dei rifiuti secondo* caratteristiche di pericolosità	Pag.12
Art. 7	*Tipologie di rifiuti ammesse nelle stazioni di raccolta(CCR e PURA)*	Pag.13
Art. 7bis	*Descrizione delle tipologie di rifiuti ammesse nelle stazioni di raccolta*	Pag.14
Art. 7ter	*Tipologie di rifiuti soggette ad esclusione dalle stazioni di raccolta*	Pag.18
Art. 8	*Attività ammesse e non nelle stazioni di raccolta(CCR e PURA)*	Pag.18

Titolo III - SISTEMA DI RACCOLTA

Art. 9	Servizio "porta a porta"	Pag.20
Art. 10	*Localizzazioni ed orari di servizio del CCR*	Pag.20
Art. 11	*Localizzazioni ed orari di servizio del PURA*	Pag.21
Art. 12	*Trasporto dall'Ecoputia (PURA) al Centro di Raccolta (CCR)*	Pag.22
Art. 13	*Gestione delle utenze*	Pag.22
Art. 14	*Sicurezza del Gestore e degli Utenti*	Pag.23

Titolo IV - MODALITA' DI CONFERIMENTO

Art. 15	*Dotazione di attrezzature*	Pag.24
Art. 16	*Modalità di conferimento presso il CCR*	Pag.26
Art. 17	*Procedure di ammissione del rifiuto al CCR*	Pag.26
Art. 18	*Modalità di conferimento presso l'Ecoputia (PURA)*	Pag.28
Art. 19	*Divieti e modalità di conferimento non conformi*	Pag.29
Art. 20	*Sistema di premialità dell'utenza domestica*	Pag.29
Art. 21	*Riuso dei rifiuti conferiti all'Ecoputia*	Pag.32

Titolo V - OBBLIGHI DEL GESTORE DELLA STAZIONE DI CONFERIMENTO E PROCEDURE DI EMERGENZA

Art.22	*Obblighi del Gestore*	Pag.33
Art.23	*Responsabilità del Gestore*	Pag.33
Art. 24	*Assistenza agli Utenti*	Pag.33
Art. 25	*Manutenzione della Stazione di conferimento*	Pag.34
Art. 26	*Controllo igienico - ambientale*	Pag.34

Art. 27 *Procedure di emergenza* Pag.35
Art. 28 *Misure di sicurezza e Piano di intervento nel caso di incendio/esplosione* Pag.35

Titolo VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 29 *Organi di vigilanza e controllo* Pag.36
Art. 30 *Sistema sanzionatorio* Pag.36
Art. 31 *Disposizioni finali* Pag.37

Titolo I
Disposizioni generali

Art. 1
Premessa

Il presente regolamento disciplina modalità e condizioni di conferimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed indifferenziati, prodotti nel Comune di Francofonte presso il Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti (CCR), sito in C/da Gipponi, e nei diversi Punti urbani di Raccolta ausiliari (PURA), dislocati all'interno del centro urbano.

Art. 2
Normativa di riferimento

Preso atto che :

- le problematiche ambientali in riferimento alla produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti implicano, a garanzia della sostenibilità ambientale, l' implementazione di una strategia sul ciclo di "vita" degli stessi;
- i problemi ecologici e di difesa ambientale rendono sempre più difficile reperire aree per le discariche di tipo tradizionale nelle quali immettere materiali indifferenziati;
- secondo stime diffuse da Legambiente, ogni cittadino che oggi ricicla la metà dei propri rifiuti prodotti giornalmente, riduce la CO2 e i gas clima alteranti emessi in atmosfera, di una quantità compresa tra i 150 e i 200 kg l'anno;

si è ritenuto necessario

implementare un sistema di raccolta differenziata diretta dal seguente Regolamento che consenta sia il recupero di materia ed energia, che la riduzione dei problemi legati alle discariche.

1. Il regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti urbani e le strutture di supporto del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti, viene redatto ai sensi delle seguenti leggi:

D.L. 03/04/2006 n. 152 "Testo Unico Ambiente" e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto della decisione dell'UE n.955/2014 che sostituisce, dal 1 Giugno 2015, la D. della U.E. 532/2000.

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio **DM n.8 dell' 08/04/2008**, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche" come modificato dal **DM 13/05/2009**.

2. Sono previste eventuali modifiche o integrazioni al suddetto Regolamento, in relazione ai futuri regolamenti attuativi e Legislativi in materia.

Art. 3
Principi e Finalità

1. Il riciclaggio, il riutilizzo ed il recupero di materia prima sono da considerarsi assolutamente preferibili rispetto alle altre forme di recupero, in quanto i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti e differenziati.

2. La gestione della raccolta differenziata costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:
   - **a.** Protezione dell'ambiente e della sanità pubblica ;
   - **b.** Assistenza e Informazione agli utenti ;
   - **c.** Separazione dei diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili ;
   - **d.** Recupero o manutenzione degli oggetti recuperabili;

3. L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, crede nella raccolta differenziata impegnandosi per la gestione dei rifiuti basando il presente Regolamento sul rispetto della Regola delle"4 R"

   a. ***Riduzione*** : portando al minimo la produzione dei rifiuti all'origine;
   b. ***Riutilizzo***: reimpiegando il prodotto per poterlo utilizzare più volte al fine di diminuire il bisogno di uno nuovo;
   c. ***Riciclo***: recuperando i materiali che vengono trasformati per essere utili ad un altro scopo;
   d. ***Recupero***: rivalorizzando il rifiuto dal quale si può ricavare materia secondaria o energia;

4. La raccolta differenziata è disciplinata dal presente Regolamento al fine di:
   - **a.** Assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, riducendo la quantità e la pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento finale ;
   - **b.** Consentire il recupero delle frazioni presenti nei rifiuti per le quali esiste o venga promosso un mercato ;
   - **c.** Organizzare il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti in modo da consentire il recupero di beni reimpiegabili, di materie prime secondarie e a valore

energetico e la separazione delle componenti dannose o nocive per l'ambiente e la salute pubblica ;

d. Evitare di causare inconvenienti da odori e da rumori ;
e. Ridurre quanto più possibile gli spazi necessari per le discariche, diminuendo il flusso dei rifiuti da smaltire e garantendo contemporaneamente una migliore qualità del biogas e del percolato da esse prodotti;
f. Garantire una distinta gestione delle frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
g. Favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali riutilizzabili fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
h. Ottimizzare le modalità di conferimento, di raccolta e di trasporto dei rifiuti primari di imballaggio;
i. Assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle fasi di conferimento, raccolta, trasporto e recupero;
j. **Organizzare il servizio di raccolta differenziata perseguendo un positivo rapporto costi – benefici. In tale valutazione si terrà conto delle spese sostenute per lo smaltimento tradizionale, dei ricavi ottenuti dalla vendita delle materie e dell'energia recuperate e del miglioramento delle condizioni ambientali.**

5. La raccolta dei rifiuti differenziati e la loro gestione avverrà tramite un Centro Comunale di Raccolta (CCR), ubicato in C/da Gipponi. Detto ***CCR,*** nonostante sia stato realizzato ed attrezzato in maniera congrua allo scopo, presenta delle problematiche legate alla viabilità ed alla logistica .

Pertanto il Comune di Francofonte ha avviato un progetto sperimentale di raccolta differenziata, denominato "*ECOPUTIA*", che consiste nell'apertura di un Punto Urbano di Raccolta Ausiliario (PURA) al fine di:

a. favorire i cittadini che vogliono civilmente differenziare i rifiuti e non possono recarsi al Centro Comunale di Raccolta, dandogli la possibilità di raggiungere facilmente punti di raccolta ubicati nel centro urbano. Ciò favorisce il conferimento dei rifiuti differenziati ed il successivo avvio al riciclo dei materiali conferiti.
b. focalizzare l'attenzione sui benefici che la raccolta differenziata può apportare in un Comune, sia in termini economici – finanziari, che in termini di benessere e tutela della salute del cittadino;

c. sensibilizzare la collettività al problema ecologico e alla difesa ambientale, educandola ai vantaggi che la "raccolta differenziata" può apportare alla nostra salute, al nostro territori e alla nostra economia (differenziare i rifiuti è un indice di sensibile civiltà che ogni comunità deve porre ai primi posti della propria agenda politica/sociale);

d. apportare benefici concreti in termini economico -finanziari derivanti dalla rimodulazione della raccolta differenziata sia per l'Ente, in termini di risparmio di spesa , sia per i cittadini, attraverso un sistema di premialità che è stato concesso ad ogni cittadino che ha effettuato il conferimento dei rifiuti differenziati all' "ECOPUTIA", meglio specificato al Titolo III Art.14 del presente Regolamento.

Art. 4
Strategie generali

L'introduzione, in un centro urbano, di un sistema diverso di raccolta dei rifiuti deve seguire un processo graduale e programmato con dei percorsi guida per i cittadini, che dovranno avere modo di potersi adeguare al regolamento senza stravolgere del tutto le loro abitudini.

1. Il processo di sensibilizzazione sarà attuato attraverso una pluralità di strategie:

a. attività promozionali e pubblicitarie quali volantini, manifesti, conferenze stampa, assemblee scolastiche, iniziative di associazioni locali, parrocchie, organizzazioni al fine di far emergere i vantaggi, per la collettività, derivanti dal conferimento dei rifiuti urbani differenziati;
b. la realizzazione del progetto "*Conoscenza della Differenziata*" nelle scuole comunali. Attraverso il suddetto si ha l'obiettivo di educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e verranno illustrati i vantaggi della differenziata come elemento costitutivo di civiltà e di riguardo per le future generazioni. Ciò permetterà di arricchire, oltre alla formazione dello studente, quella del genitore che sarà da esso coinvolto e sensibilizzato;
c. la messa a regime del progetto sperimentale *Ecoputia* e la corretta gestione di nuovi Punti Urbani di Raccolta Ausiliari, a servizio del Centro Comunale di Raccolta (CCR) con l'obiettivo di facilitare il conferimento dei rifiuti differenziati da parte dell'utente. Il conferimento presso il P.U.R.A., "succursale" dell'arteria principale (C.C.R.) ma localizzata all'interno del centro urbano, ha previsto lo stesso sistema di incentivazione attraverso la

premialità ma inciderà positivamente sulla quantità di rifiuti differenziati conferiti dai cittadini in quanto localizzato nel centro urbano

d. Eliminazione graduale dei cassonetti nelle varie zone di raccolte, in modo da indirizzare gli utenti verso la totale raccolta differenziata dei rifiuti, con un sistema di raccolta mirata (per utenze non domestiche) e "porta a porta" (per utenze domestiche).

Art. 5
Definizioni

In relazione alle successive disposizioni e norme, sono fissate le seguenti definizioni (ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006):

1. **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene;

2. **Produttore:** la persona, la cui attività ha prodotto rifiuti nonché la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti ;

3. **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

4. **Raccolta Differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, che devono essere ridotte volumetricamente o bonificate per consentire lo stoccaggio definitivo in condizioni di sicurezza, ed essere avviate al riciclaggio, al riutilizzo ed al recupero di materia prima o di energia ;

4.a **Conferimento:** le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnare i materiali della Raccolta Differenziata ai servizi di raccolta ;

4.b **Raccolta:** le operazioni di prelievo e trasporto ai centri di collettamento (piattaforme ecologiche), compiute da appositi servizi pubblici o privati, dei materiali della Raccolta Differenziata; le operazioni di raccolta potranno riguardare i materiali delle stazioni ecologiche di base ed attrezzate, ovvero, per talune frazioni, i materiali prelevati a domicilio previo appuntamento;

4.c **Raccolta itinerante:** le operazioni di prelievo di alcuni rifiuti pericolosi eseguite periodicamente in luoghi pubblici prestabiliti, in cui sostano, per un certo tempo, automezzi appositamente attrezzati;

4.d **Stoccaggio:** le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonche' le

attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;

4.e **Frazione umida:** i materiali putrescibili, ad alto contenuto di umidità, presenti nei rifiuti urbani ed assimilati ;

4.f **Frazione secca:** i materiali a basso o nullo tenore di umidità e caratterizzati, per alcuni, da elevato contenuto energetico; tale frazione è d'interesse per la Raccolta Differenziata, sia nell'insieme, sia nelle singole componenti ;

4.g **Rifiuti speciali recuperabili:** s'intendono quelli che, pur restando il loro smaltimento a carico dei produttori, per le caratteristiche qualitative possono essere riciclati, ovvero bonificati prima del loro stoccaggio definitivo, congiuntamente alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di Raccolta Differenziata ;

4.h **Rendiconto annuale della Raccolta Differenziata:** relazione sui risultati ottenuti, riportante dati quantitativi, qualitativi (tipologie di materiali), economici e contenente riferimenti alle collaborazioni di cittadini, aziende, associazioni di volontariato ;

5. **Riutilizzo:** qualsiasi operazione nella quale il rifiuto, durante il suo ciclo di vita, viene reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, senza alcun pericolo per la salute dell'uomo e senza recare alcun pregiudizio all'ambiente ;

6. **Riciclaggio**: ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

7. **Recupero:** qualsiasi operazione che favorisce la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti ; tali operazioni sono: il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero per ottenere materia prima o energia dai rifiuti come previsto nell'allegato "C" al D.Lgs. 5 febbraio 1997 n°22 e s.m.i.;

8. **Combustibile da rifiuti:** il combustibile ricavato dai rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione e a garantire un adeguato potere calorico e che possieda caratteristiche specificate con apposite norme tecniche ;

9. **Compost da rifiuti:** prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti ed usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria ed in particolare, a definirne i gradi di qualità;

10. **Gestore del servizio di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti:** l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti, prodotti anche da terzi, e di bonifica dei siti inquinati ricorrendo, coordinandole, anche ad altre imprese, in possesso dei requisiti di legge, per lo svolgimento di singole parti del servizio medesimo. L'impresa che intende svolgere l'attività di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti deve essere iscritta nelle categorie di intermediazione dei rifiuti e bonifica dei siti dell'Albo di cui all'articolo 212 nonche' nella categoria delle opere generali di bonifica e protezione ambientale stabilite dall'Allegato A annesso al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34;

Viene inoltre definito dal detto regolamento:

11. **Ecoputia** : (PURA) Punto Urbano di Raccolta Ausiliario al Centro Comunale di Raccolta.

Art. 6

Classificazione dei rifiuti

Nel rispetto dell'Art. 184 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ai fini dell'attuazione del presente Regolamento, viene riportata la classificazione dei rifiuti **secondo l'origine**, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e **secondo le caratteristiche di pericolosità**, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Art. 6bis

Classificazione dei rifiuti secondo l'origine

1. Nel rispetto del comma 2 dell'Art. 184 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, di seguito sono riportate le definizioni attribuibili ai rifiuti urbani

a. i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione. In particolare, sono compresi tra i rifiuti domestici anche quelli vegetali costituiti da residui di operazioni di potatura e sfalcio, provenienti da giardini di pertinenza di civili abitazioni;
b. i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a. assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;

c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ;
d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
e. i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
f. i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b, c, e.

2. Nel rispetto del comma 3 dell'Art. 184 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, di seguito sono riportate le definizioni attribuibili ai rifiuti speciali

a. i rifiuti derivanti da attività agricole e agro industriali e in modo particolare i residui dell'attività di potatura degli alberi, pulizia e sfalcio dei prati;
b. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi derivanti dalle attività di scavo;
c. i rifiuti da lavorazioni industriali;
d. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
e. i rifiuti da attività commerciali;
f. i rifiuti da attività di servizio;
g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 254/2003;
i. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti ;
j. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Art. 6 ter
Classificazione dei rifiuti secondo caratteristiche di pericolosità

1. Per i Rifiuti Urbani Pericolosi deve essere esteso e perfezionato un servizio di Raccolta Differenziata finalizzato non solo al reimpiego delle sostanze in essi contenute, ma anche ad impedirne l'eventuale dispersione nell'ambiente; essendo queste sostanze in grado di danneggiare, anche in piccole quantità, la salute pubblica e l'ambiente è necessario effettuarne una capillare raccolta a fini preventivi e di tutela.

2. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'Allegato D, parte quarta, del D.lgs. 152/06 in base agli Allegati G, H, I, e comunque tutti i rifiuti precedentemente

classificati come tossici e nocivi sulla base del D.P.R.915/1982 e della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984

3. Visto il punto 1.3 della Deliberazione del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 e s.m.i., per rifiuti urbani pericolosi s'intendono :

- Batterie e pile esaurite
- Prodotti farmaceutici scaduti
- I prodotti ed i contenuti etichettati con il simbolo "**T**" - tossico - , "**F**" - infiammabile -

4. Ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n° 22 sono inoltre definiti come rifiuti urbani pericolosi:

- Tutti i rifiuti etichettati con il simbolo **Xi** - irritante - , **Xn** - nocivo - , **C** - corrosivo –
- Le siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade delle aree private soggette ad uso pubblico
- Le lampade a vapori di gas di mercurio

5. Sono rifiuti pericolosi anche i CFC e i gas halons contenuti in numerosi impianti di refrigerazione e nei vecchi frigoriferi.

Art. 7
Tipologie di rifiuti ammesse nelle stazioni di raccolta (CCR e PURA)

1. Possono essere conferite e stoccate nel Centro Comunale di Raccolta (CCR) e nei Punti Urbani di Raccolta ad esso ausiliari (PURA) le seguenti tipologie di **rifiuti urbani non pericolosi**:
   a. carta e cartone;
   b. componenti elettroniche;
   c. contenitori e imballaggi in plastica;
   d. materiali e rottami metallici;
   e. materiali e rottami vetrosi;
   f. polistirolo espanso;
   g. rifiuti ingombranti in genere;
   h. rifiuti vegetali e scarti legnosi derivanti dalle attività di manutenzione del verde pubblico e privato;
   i. scarti legnosi in genere;
   j. beni durevoli: frigoriferi, frigocongelatori, elettrodomestici,

2. Il regolamento prevede attività di raccolta anche di tipologie di rifiuti urbani pericolosi o liquidi di seguito riportate :

a. accumulatori di automobili;

b. batterie e pile;

c. cartucce esaurite di toner per fotocopiatrici e stampanti;

d. lampade a scarica e tubi catodici;

e. prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;

f. siringhe raccolte sul suolo pubblico;

g. sostanze e manufatti tossici e/o infiammabili: prodotti e contenitori etichettati "T" e/o "F"

Art. 7bis

Descrizione delle tipologie di rifiuti ammesse nelle Stazioni di Raccolta (CCR e PURA)

1. Detto articolo specifica la distinzione tra rifiuti separabili (differenziabili) e non separabili (indifferenziabili) che quindi possono implicare o meno azioni di trattabilità/riciclabilità.

Sono più comunemente conferiti, alle stazioni di raccolta, i rifiuti differenziati quali: carta, vetro, plastica ed alluminio le cui caratteristiche specifiche, per essere definiti appartenenti ad una di queste categorie, è espressa ai seguenti commi.

2. **Carta.** La carta è un materiale creato dalla cellulosa estratta dal legno e da altri vegetali.

Non sono da considerarsi tipologie di carta attinenti al riuso, e quindi da considerare rifiuti differenziati, le seguenti:

a. tutti i materiali non cellulosici

b. contenitori di prodotti pericolosi

c. carte sintetiche

d. ogni tipo di carta, cartone e cartoncino che sia stato sporcato, ad esempio carta oleata (quella che contiene affettati e formaggi), carta e cartone unti (anche le scatole della pizza) e fazzoletti di carta usati

e. carte termiche (scontrini);

f. carte speciali (in genere quelli particolarmente lisci) come la carta chimica dei fax

Pertanto questi ultimi possono essere conferiti come rifiuti della frazione organica;

Grazie alla raccolta differenziata ed alle successive fasi di riciclaggio, questa materia può essere ricavata dai rifiuti di carta per poterla riutilizzare nella produzione di altra carta riciclata. Nel riciclaggio della carta ci sono procedure per l'eliminazione dell'inchiostro (procedure

possibilmente non inquinanti o a bassissimo impatto ambientale) che devono obbligatoriamente essere applicate.

4. **Vetro.** Sono indette, affinchè il vetro raccolto possa essere riciclato in vetreria, diverse operazioni di selezione presso un impianto di trattamento specializzato quali la cernita (manuale o meccanica), frantumazione, vagliatura. In particolare, vengono eliminati nell'ordine:

   corpi estranei di grosse dimensioni

   frammenti di ceramica

   porcellana

   pietre

   corpi metallici

   plastica, ecc.

   corpi magnetici

   corpi leggeri (carta, alluminio, legno, ecc.)

   corpi metallici non ferrosi (alluminio, piombo, rame)

   corpi opachi

5. **Plastica.** Riguardo al citato materiale, teoricamente esso risulta essere adatto al riciclaggio sotto tutte le sue forme, a meno di contaminazioni che lo rendano sconveniente. Nei prodotti sicuramente riciclabili vi è comunque il simbolo caratteristico (tre frecce a formare un triangolo) con all'interno il numero SPI identificativo del polimero specifico.

a. In essi ricadono le resine termoplastiche ovvero i contenitori per liquidi in plastica (contenitori di detersivi, bagnoschiuma e bottiglie) e tutti quelli definiti imballaggi, oltre agli stessi sacchi in plastica utilizzati per raccolta differenziata (in alcuni casi sono riciclati e generano nuova materia prima per poterne fabbricare di nuovi, e riutilizzabili per il medesimo scopo).

b. Dal 1° Maggio 2012, in seguito a vari accordi internazionali, anche piatti e bicchieri di plastica possono essere conferiti nella raccolta differenziata della plastica.

c. Da gennaio 2014 si possono conferire nella plastica anche le crucce appendiabiti, anche se hanno il gancio di metallo.

d. Casi particolari, che rendono il materiale in questione inadatto al riciclaggio diretto, è possibile reimpiegare il materiale nella produzione di plastiche di bassa qualità come riempitivi, imballaggi industriali, alcune tipologie di arredi urbani. Questi possono essere identificati in tubetti di dentifricio (che non può essere riciclato a causa della difficile rimozione interna del residuo di prodotto) o custodie di CD.

6. **Alluminio.** Rifiuti composti da questa materia vengono, in genere, raccolti insieme ad altre tipologie di materiali (quali vetro, plastica , imballaggi ferrosi), con modalità che variano da comune a comune.

   I più comuni rifiuti domestici derivati o assimilabili al detto materiale possono essere molteplici:

   - lattine per bevande
   - bombolette aerosol
   - scatolette e vaschette per alimenti
   - tubetti flessibili (quali quelli della maionese)
   - fogli d'alluminio in rotoli e i tappi con chiusura a vite o similari

   Gli imballaggi in alluminio sono identificati dal simbolo 'AL' ma incertezze, che potrebbero portare l'utente ad equivoci sulla natura del materiale, possono essere risolte accostando al materiale una calamità, in quanto il metallo verrebbe da essa attratto mentre l'allumino risulterebbe essere amagnetico.

   La legge 475/88 del Governo Italiano ha istituito il Consorzio Obbligatorio Alluminio e Ambiente (COALA), sostituito nel 1997 dal ***Consorzio Imballaggi Alluminio*** (CIAL).

7. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuto ricomprese nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato I al D.M. 08.04.2008 per come modificato con D.M. 13.05.2009

Materiali conferibili	Tipologia di rifiuto	Codice CER
Riciclabili		
Imballaggi in cartone	Carta e cartone	20.01.01
Contenitori, damigiane, lastre	Vetro	20.01.02
Contenitori per liquidi	Plastica (piccole dimensioni)	20.01.03
Fogli, imballaggi, cassette	Altri tipi di plastica	20.01.04
Lattine, latta, pentolame	Metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	20.01.05
Ferrosi e non ferrosi	Altri tipi di metallo	20.01.06
Cassette, pallet, mobili in legno	Legname	20.01.07
	Segatura	03.01.02
Materiali ingombranti di varia natura: televisori, altri elettrodomestici, monitor per computer	Altre apparecchiature fuori uso	16.02.05
Frigoriferi e congelatori	Apparecchiature contenenti CFC	200123
schede elettroniche	Apparecchiature elettroniche	20.01.24
Lampade al neon, lampadine	Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21
Ramaglie, sfalci, potature	Rifiuti comportabili	20.02.01
Pneumatici di veicoli e gomme	Pneumatici usati	16.01.03
Vestiti, maglieria dismessi	Abiti	20.01.10
Tessuti	Prodotti tessili	20.01.11
Olio minerale di veicoli in genere	Altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi	13.02.03
	Oli e grassi	20.01.09
Olio vegetale (per frittura)	Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio	20.01.08
Filtri olio motore	Altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti	13.06.01
	Accumulatori al piombo	16.06.01
a smaltimento		
Assimilabili agli urbani non selezionabili	Imballaggi in più materiali	15.01.06
Farmaci scaduti	Medicinali	20.01.18
	Batterie e pile	20.01.20
Rifiuti etichettati "T" & "F"	Rifiuti urbani misti	20.03.01
Materiali inerti di edilizia	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	17.07.01
Contenitori di pesticidi	Pesticidi	20.01.19
Contenitori di fitofarmaci e anticrittogamici	Prodotti agrochimici	02.01.05

Art. 7ter

Tipologie di rifiuti soggette ad esclusione dalle stazioni di raccolta(CCR e PURA)

Non possono essere conferite e stoccate nel Centro Comunale di Raccolta le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

a. rifiuti misti o non omogenei (ovvero in una stessa busta non devono trovarsi oggetti di natura differente);
b. rifiuti di natura organica ancorché raccolti separatamente, fatto salvo i residui vegetali.

Art. 8

Attività ammesse e non nelle stazioni di raccolta(CCR e PURA)

Le attività svolte nelle diverse stazioni di raccolta, ovvero nel Centro Comunale di Raccolta (CCR) e nei Punti Urbani di Raccolta Ausiliari (PURA) sono regolamentate come di seguito:

1. Le attività svolte nel CCR riguardano:
   a. il conferimento e lo stoccaggio in aree e specifici contenitori delle tipologie di rifiuti di cui agli elenchi "*a*" e "*b*" dell' *Art. 6 bis*, comma 2 del presente regolamento;
   b. le operazioni di separazione manuale delle componenti solide e non pericolose delle tipologie di rifiuti di cui all'elenco "*a*" dell' *Art. 6 bis*, comma 2 del presente regolamento, atte a facilitare o a rendere economicamente vantaggioso il loro riutilizzo o riciclaggio (esempio: separazione delle parti legnose da quelle metalliche e tessili dei mobili), purché effettuate dal Gestore;
   c. la distribuzione agli Utenti, purché effettuata dal Gestore, di oggetti e materiali suscettibili di riuso (esempio: mobili dismessi, legna da ardere);
   d. lo stoccaggio e la distribuzione agli Utenti, purché effettuata dal Gestore del Centro Comunale di Raccolta su disposizione della A.T.O. SR1 di concerto con il Comune di Francofonte, di materiali e attrezzature (esempio: secchielli, bidoni, sacchetti, compost in confezione) utili al miglior funzionamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti e/o alla sensibilizzazione dell'Utenza.

2. Nelle suddette stazioni inoltre non sono ammesse attività riguardanti:

a. le operazioni di cernita manuale o meccanica di rifiuti misti, fatte salve quelle di cui al precedente elenco "*a*";

b. le operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti, fatta eccezione per la triturazione del materiale in legno e degli pneumatici;

c. i prelievi dei rifiuti di cui all'elenco "*b*" dell' *Art. 6 bis*, comma 2 del presente regolamento, se non effettuati dai mezzi autorizzati al conferimento degli stessi agli impianti di ricezione finale.

3. Le attività svolte nel PURA riguardano:

a. Il conferimento, da parte degli utenti, di tutte le tipologie di rifiuti differenziati specificate all' Art.21, comma3, del presente Regolamento.

b. Sono ammesse, all'interno dell'Ecoputia, operazioni di riuso dei rifiuti differenziabili, come disciplinato dall'Art.22 del presente Regolamento.

c. Sono ammesse dal Gestore operazioni giornaliere di rimozione e dislocazione, al CCR, dei rifiuti conferiti in giornata secondo le modalità specificate all' Art.12.

Titolo III

Sistema di Raccolta

Art. 9
Servizio "porta a porta"

Modifiche

È stata condotta, in fase sperimentale, il servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti differenziati svolto attraverso la programmazione del seguente calendario:

- **Conferimento della plastica il martedì;**
- **Conferimento della carta e del cartone, il giovedì;**

Si ritiene che non vi siano motivi ostativi per continuare a condurre la raccolta differenziata con i criteri descritti e adottati in fase sperimentale.

Il vetro potrà essere conferito, tutti i giorni e negli orari stabiliti dal regolamento, nei cassonetti specifici che si troveranno nelle arterie principali del Comune ed inoltre presso le stazioni di raccolta; tale programmazione potrebbe subire delle modifiche in base alle future esigenze dell'amministrazione e del servizio di raccolta.

Art. 10
Localizzazioni ed orari di servizio del CCR

1. I seguenti commi disciplinano gli orari di apertura al pubblico e agli operatori comunali del Centro Comunale di Raccolta (CCR).

2. Gli orari di apertura ordinaria del suddetto Centro di conferimento da parte degli Utenti è di seguito riportata:

dal lunedì al sabato: dalle ore 8.00 alle 12.30

Su disposizione del Gestore di concerto con il Comune di Francofonte e previa adeguata informazione degli Utenti, tali orari possono essere variati in periodi particolari, quali quelli corrispondenti alle ferie o alle festività.

3. L'accesso al pubblico può essere consentito anche in occasioni straordinarie (esempio: visite o momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto dal Gestore di concerto con il Comune di Francofonte.

4. Gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana e i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alla Stazione di conferimento:

dal lunedì al sabato: dalle ore 9.00 alle ore 13.00.
e dalle 15.00 alle 17.30

L'accesso in orari diversi può essere consentito, previa autorizzazione del Gestore, qualora ciò si renda necessario, in via del tutto eccezionale, per il migliore funzionamento dell'impianto. L'accesso è suscettibile di modifica durante la stagione estiva a discrezione del Gestore.

Art. 11
Localizzazioni ed orari di servizio del PURA

1. Il seguente Articolo disciplina gli orari di apertura al pubblico e agli operatori comunali dei Punti Urbani di Raccolta ausiliari(ovvero i PURA) definiti "Ecoputia", partendo da quello sperimentale sito in P.zza Carmine Vecchio ***e un altro centro integrato nell'area attendamenti.*** Altri centri saranno integrati alla rete di raccolta con i medesimi orari di servizio, in altri siti strategici da definirsi in seguito con ulteriori modifiche al regolamento.

2. Gli orari di apertura ordinaria dei Punti Urbani di Raccolta ausiliari ovvero dell'***ECOPUTIA*** da parte degli Utenti è di seguito riportata:

da lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 13.00

3. L'accesso al pubblico dell' ***ECOPUTIA*** può essere consentito anche in occasioni straordinarie (esempio: visite o momenti di incontro pertinenti con le finalità dell'impianto), qualora ciò venga disposto dal Gestore di concerto con il Comune di Francofonte.

4. Gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana e i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere ai Punti Urbani di Raccolta:

dal lunedì al sabato: dalle ore 8.00 alle ore 12.00

L'accesso in orari diversi può essere consentito, previa autorizzazione del Gestore, qualora ciò si renda necessario, in via del tutto eccezionale, per il migliore funzionamento dell'impianto. L'accesso è suscettibile di modifica durante la stagione estiva a discrezione del Gestore.

Art. 12
Trasporto dall'Ecoputia (PURA) al Centro di Raccolta (CCR)

1. Il regolamento prevede che i rifiuti conferiti ai Punti Urbani di Raccolta vengano periodicamente dislocati presso il Centro di Raccolta. Le modalità svolte in fase di sperimentazione hanno previsto la rimozione giornaliera, attraverso un mezzo trasportatore e due operatori per ogni tipologia di rifiuto conferito (carta, plastica, vetro ecc.). I rifiuti speciali sono stati rimossi e dislocati, a seconda delle esigenze e con le medesime modalità, da ulteriori mezzi ed operatori.

2. Il suddetto sistema è risultato idoneo alle esigenze del Comune al punto che l'Amministrazione non ritiene vi siano motivi ostativi a continuare a dislocare i rifiuti dal PURA al CCR con le medesime modalità, e si ritiene inoltre che sia appropriato individuare all'interno del centro urbano altri punti di raccolta ausiliari.

Art. 13
Gestione delle utenze

1. I rifiuti differenziati ammessi, conferiti presso i Punti Urbani di Raccolta ausiliari (PURA) detti Ecoputia, sono quelli derivanti unicamente da **utenze domestiche**, cioè composti derivati da un consumo medio e ordinario, tipico di un nucleo familiare. Non rientrano nella fattispecie di questo progetto i rifiuti derivanti da attività commerciali (**utenze non domestiche**).

2. I **rifiuti derivanti da attività commerciali (utenze non domestiche)** dovranno essere conferiti esclusivamente presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR) e saranno disciplinati in seguito (secondo la scheda di conferimento del D.M. 13/05/2009) da relativa appendice che individuerà sistemi mirati di raccolta e personalizzati per ogni tipologia di utenza.

Art. 14
Sicurezza del Gestore e degli Utenti

Tutte le attività svolte nel Centro Comunale di Raccolta (CCR) e nei relativi Punti Urbani di Raccolta Ausiliari (PURA) devono essere attuate nel rispetto della normativa vigente in tema di salute e di sicurezza.

Titolo IV
MODALITA' DI CONFERIMENTO E TRASPORTO

Art. 15
Dotazione di attrezzature

1. Il Centro Comunale di Raccolta (CCR) è fornito di attrezzature ed impianti necessari a garantirne l'agibilità e la sicurezza secondo criteri previsti dalle normative vigenti in materia.

2. Esso sarà strutturato prevedendo, a norma del punto 3 dell'allegato I al D.M. 08/04/2008:

a. **zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi**, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

b. **zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi**, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad almeno 1/3 di quella del contenitore;
Le aree di deposito devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente

3. Oltre a ciò, l'impianto deve essere fornito di tutte le attrezzature necessarie a garantirne il migliore funzionamento e la pulizia.

4. Il Centro di Raccolta è dotato dei seguenti mezzi e attrezzature:

a. n° 1 container con copertura idraulica mc.30;
b. n° 3 cassoni scarrabili a cielo aperto di circa 21 mc.;

c. n° 1 compattatori scarrabili da 20 mc.;

d. contenitori per batterie esauste per interni;

e. contenitore per farmaci scaduti;

f. contenitore liquido antigelo;

g. contenitore oli esausti;

h. contenitore tubi fluorescenti;

i. contenitori batterie esauste, pesticidi, oli ecc.;

In particolare le voci ai punti a., b., c., sono al servizio delle seguenti tipologie di rifiuti:

cassoni scarrabili con copertura idraulica:

Contenitori, damigiane, lastre	Vetro	20.01.02
Ferrosi e non ferrosi (n°2)	Altri tipi di metallo	20.01.06
Ramaglie, sfalci, potature	Rifiuti comportabili	20.02.01
Vestiti, maglieria dismessi Tessuti	Abiti Prodotti tessili	20.01.10 20.01.11
Batterie	Accumulatori al piombo	16.06.01
Materiali inerti di edilizia	Rifiuti misti di costruzioni e demolizioni	17.07.01

Cassoni scarrabili a cielo aperto:

Materiali ingombranti di varia natura: televisori, altri elettrodomestici, monitor per computer	Altre apparecchiature fuori uso	16.02.05
Frigoriferi e congelatori	Apparecchiature contenenti CFC	200123
schede elettroniche	Apparecchiature elettroniche	20.01.24

compattatori scarrabili:

Imballaggi in cartone (n°2)	Carta e cartone	20.01.01
Contenitori per liquidi (n°2)	Plastica (piccole dimensioni)	20.01.03
Fogli, imballaggi, cassette	Altri tipi di plastica	20.01.04
Lattine, latta, pentolame	Metallo (piccole dimensioni, es. lattine)	20.01.05
Cassette, pallet, (dopo trituraz.)	Legname	20.01.07
polistirolo		
Pneumatici di veicoli e gomme (dopo triturazione)	Pneumatici usati	16.01.03

5. Il Punto Urbano di Raccolta Ausiliario (PURA) è fornito di attrezzature necessarie a garantirne la corretta gestione, e nello specifico:

- n. 1 Bilancia pesarifiuti
- n.1 Computer dotato di software contabile dei rifiuti conferiti dal singolo cittadino.

Art. 16
Modalità di conferimento presso le stazioni di raccolta

1. Trattandosi di rifiuti solidi, il conferimento avverrà mediante mezzi (autocarri, porter, ecc.) idonei al trasporto dei rifiuti in questione. Non saranno ammessi rifiuti diversi da quelli riportati nell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 08/04/2008 e s.m.i..

2. Il protocollo di ammissione dei rifiuti al Centro Comunale di Raccolta, in occasione del conferimento, avviene tramite:

a. Identificazione di:
   a.1. automezzo trasportatore;
   a.2. detentore/produttore;
b. Verifica caratteristiche del rifiuto in accettazione;
c. Ispezione visiva prima dello scarico;
d. Giudizio di conformità (dopo lo scarico) del rifiuto alle caratteristiche dichiarate in ingresso;
e. Accettazione o respingimento di tutto o parte del carico di rifiuti a causa di evidenti non conformità del carico;
f. In caso di respingimento sarà data opportuna segnalazione alla autorità giudiziaria competente.

3. Il protocollo di ammissione dei rifiuti ai Punti Urbani di Raccolta (PURA), in occasione del conferimento, avviene esattamente come al comma 2, con esclusione del punto a.2.

Art. 17
Procedure di ammissione del rifiuto al CCR

1. Ammesso il carico di rifiuti nell'area del Centro Comunale di Raccolta, il Gestore attua la seguente procedura:

a. riconoscimento in ingresso dell'automezzo con verifica dell'abilitazione all'ingresso al Centro, sull'Elenco Conferitori della Società A.T.O. SR1 di concerto con il Comune di Francofonte;

b. identificazione del detentore/produttore con conseguente verifica sull'Elenco Produttori autorizzati all'ingresso;
c. verifica della compatibilità dei codici CER con l'autorizzazione del Centro Comunale di Raccolta e con la dichiarazione trasmessa dal produttore;
d. giudizio sull'ispezione visiva prima dello scarico;
e. pesatura in ingresso dell'automezzo (peso lordo);
f. scarico del rifiuto al fine della ispezione visiva;
g. giudizio di conformità, dopo lo scarico, alle caratteristiche del rifiuto (codice CER) dichiarate in ingresso;
h. pesatura in ingresso e uscita dell'automezzo (tara);
i. annotazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti di tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati con indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore, secondo le modalità previste dall'Art. 190 D.L.152/2006.
j. sottoscrizione delle copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.

2. Dopo il giudizio di conformità il Gestore può:

a. accettare integralmente il carico e rilasciare l'apposita ricevuta d'ammissione controfirmata per accettazione;

b. respingere integralmente il carico e provvedere a redigere il verbale di respingimento facendo comunicazione alla Provincia Regionale, all'A.R.T.A., al produttore e al detentore;

c. accettare l'intero carico in attesa di ulteriori analisi; in tal caso il Gestore dispone la conservazione del carico presso l'area di deposito temporaneo. In caso di accettazione parziale si provvederà ad abbancare la parte ritenuta conforme e si disporrà in apposita area di deposito temporaneo, la parte accettata con riserva, da smaltire in gg. 10.

3. Le operazioni di pesa vanno effettuate, prima dell'ingresso degli automezzi portarifiuto, nell'area della discarica ed all'uscita, allo scopo di redigere i registri previsti dall'Art. 190 del D.L. 152/2006. Per la pesatura dei mezzi, che trasportano i rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto, è installata una pesa a ponte in bilico, avente una piattaforma di 14 x 3 m (adatta per i mezzi senza rimorchio) da 80 Tonnellate.

La pesa risulta completa di apparecchio analogico-digitale automatico a lettura diretta o sul quadrante e dispositivo stampante elettronico, con allineamento per tara e lordo. Essa è contenuta in una rampa rialzata dal piano circa 40 cm. posta su fondazione in calcestruzzo armato, dotata di cabalette e di canali di drenaggio delle acque meteoriche.

Il terminale elettronico di visualizzazione e stampa dei valori ponderali provenienti dalla pesa è posto all'interno della palazzina uffici e sarà costituito da un display per la visualizzazione digitale del peso e di tutti i simboli riguardanti le operazioni di pesatura. Sarà dotato di tastiera funzionale per le operazioni fisse.

4. La stampante sarà del tipo "a cartellino" integrata nel terminale e consentirà l'impressione dei dati su cartellino fino a 4 copie. I dati stampati saranno i seguenti:

a. data e ora;
b. N° progressivo;
c. Codice generico;
d. Richiamo dati;
e. Peso in ingresso;
f. Peso in uscita con calcolo automatico del peso netto.

5. Per piccoli conferimenti fino a 600 Kg la struttura e dotata di pesa in prossimità del Box Gestore. Una volta effettuata la pesatura, si procede come segue ad opera del personale addetto alla gestione:

a. Annotazione nel registro di carico e scarico dei rifiuti tutte le tipologie e le informazioni relative alle caratteristiche e ai quantitativi dei rifiuti depositati, con l'indicazione dell'origine e della data di consegna da parte del detentore, secondo le modalità previste dall'Art 190 D.L.152/2006;
b. Sottoscrizione delle copie del formulario di identificazione dei rifiuti trasportati.

Art. 18
Modalità di conferimento presso l'Ecoputia (PURA)

1. Il conferimento dei rifiuti presso i Punti Urbani di Raccolta Ausiliaria (PURA) denominati ***ECOPUTIA*** avverrà tramite consegna a mano da parte di utenti domestici, che avranno l'accortezza di conferire i rifiuti deposti all'interno di buste trasparenti Bio-degradabili per facilitarne l'ispezione.

Esulano da questa direttiva i rifiuti di natura cartacea che possono essere conferiti all'interno di scatole, buste di carta/cartone o legati con spago (ad uso imballo);

2. È doveroso conferire i rifiuti di natura plastica esenti da tracce di sporco e da rispettive etichette o adesivi di altra natura. Inoltre, per quanto riguarda la categoria delle bottiglie, possono essere schiacciate per esigenze di ingombro ma solo nella direzione longitudinale dell'oggetto (cioè appiattendole).

3. L'operatore dell'ECOPUTIA accerterà la corrispondenza del materiale alle caratteristiche previste dal regolamento e lo quantificherà (secondo le disposizioni espresse nel presente regolamento) per poterne attribuire il relativo punteggio che sarà contabilizzato nell'apposita scheda di raccolta punti.

Art. 19

Divieti e modalità di conferimento non conformi

1. È assolutamente vietato dal presente regolamento introdurre, nei sacchi di raccolta dei rifiuti differenziati da conferire, oggetti estranei alla natura dei materiali conferiti.

2. È assolutamente vietato svolgere attività che possano alterare l'effettivo quantitativo di rifiuti conferiti, riferito alle specifiche unità di misura definita dalle diverse tipologie all'Art.21, comma 3 del presente Regolamento.

3. È assolutamente vietato conferire, alle stazioni di servizio, bottiglie di plastica schiacciate dall'alto verso il basso perché è un procedimento che danneggi a il PET rendendolo meno recuperabile; è doveroso appiattirle in senso longitudinale, ripiegando la base sul corpo.

4. È assolutamente vietato conferire, alle stazioni di servizio, rifiuti non omogenei, è dunque doveroso attuare un'accurata separazione dei componenti del singolo rifiuto.

Art. 20

Sistema di premialità dell'utenza domestica

a. 1. In fase sperimentale è stato attuato un sistema di punteggi per ogni tipologia di rifiuto conferito all' "ECOPUTIA" (in modifica al precedente regolamento comunale). Il citato sistema

di premialità ha previsto per l'utente il diritto ad uno sconto del valore di €. 1,00 Ogni **duecento punti**, contabilizzati in un apposita scheda, consegnata gratuitamente ad ogni cittadino che conferirà presso l'ECOPUTIA". Detto buono viene utilizzato come sgravio fiscale sulla tassa dei RSU per l'anno di riferimento.

2. Dal conferimento di rifiuti differenziati conferiti, il cittadino ne ottiene dei vantaggi economici attraverso la riduzione dei tributi in modo proporzionale al punteggio acquisito. La correlazione analitica tra l' 'unità di misura espressa, in peso/pezzo del rifiuto apportato, e il punteggio che l'utente ha diritto ad acquisire deriva da un'analisi matematico-statistica in termini di costi di gestione per lo smaltimento dei rifiuti e sulla possibilità di rivendita dei rifiuti stessi da parte dell'Ente.

3. La tabella seguente chiarisce e disciplina le modalità di attribuzione dei punteggi riguardante ogni tipologia di rifiuto conferito alle stazioni di raccolta da parte di utenze domestiche. Per utenze non domestiche, come precedentemente chiarito, il sistema di attribuzione dei punteggi sarà definito successivamente tramite apposita appendice.

Rifiuto conferito	Unita	punti	limite	
Altri elettronici (pc telefonini stamp)	1 kg	10	max 20 kg	annui
Batterie al piombo - accumulatori	1 pezzo	100	max 2 pezzi	annui
Bombolette spray	1 kg	10		
Carta	6kg	100		
Carta e cartone	6kg	100	att. domestica	
Farmaci	1kg	12		
climatizzatori	1pezzo	100	max 3 pezzi	annui
Frigo	1 pezzo	100	max 3 pezzi	annui
Imballaggi in plastica (bottiglie)	1kg	32	bottiglie d'acqua e flaconi	annui
altre plastiche	10kg		altre plastiche domestiche riciclabili	
Inerti	1mc	100	max 2 mc	annui
Ingombranti materassi matrimoniale	1pezzo	150	max 2 pezzi	annui
Ingombranti materassi singolo	1 pezzo	100	max 3 pezzi	annui
Ingombranti vecchi mobili senza v.	1kg	1	max 600 kg	annui
Ingombranti vecchi divani 3/2 posti	1pezzo	70	max 2 pezzi	annui
Ingombranti vecchi divani poltrone	1pezzo	50	max 2 pezzi	annui

Lampade	1kg	12		
Lattine	1kg	70		
Lavatrici	1pezzo	100	max 2 pezzi	annui
imballaggi in Legno	1kg	1		
Metallo	1kg	32		
Oli vegetali	1 litro	10	max 20litri	annui
Pile piccole da uso urbano	1kg	10	max 3 kg	annui
Pneumatici	1pezzo	10	max 8 pezzi	annui
cartucce e toner	1kg	10	da stampanti domestiche	
TV e monitor	1pezzo	70	max 2 pezzi	annui
Vetro	1kg	30	200 kg	annui

Note:
I rifiuti di natura organica, nello specifico umido domestico, verrà trattato successivamente con apposita appendice al presente regolamento.

Per i rifiuti ingombranti (es. frigorifero, materasso, divani etc...etc..) che i cittadini hanno difficoltà soggettive a conferire all'"ECOPUTIA", vi sarà una raccolta "porta a porta" ogni secondo giovedì del mese, previa prenotazione telefonica al numero di servizio 095 88 38 941 o tramite mail progitecsncfrancofonte@gmail.com.

4. Per evitare speculazioni economiche, da parte delle utenze che vorranno conferire oltre ogni logica relativa al consumo medio di utenza domestica, sono stati previsti dei limiti annui di conferimento in base alle caratteristiche del rifiuto, e alla quantità.

5. I punti assegnati ad ogni conferimento da parte dei cittadini sono contabilizzati in una scheda magnetica intestata all'utente con relativo codice fiscale, e censita all'ufficio anagrafe ma allo stesso tempo, al cittadino, verranno rilasciati, per ogni conferimento, gli scontrini con il resoconto del quantitativo conferito per ogni tipologia e i relativi punti.
L'utente, alla fine anno solare, otterrà la previsione dello sconto sulla tassa dei rifiuti relativa all'anno di conferimento della RD, dovrà essere dunque sua cura custodire gli scontrini come documento di tutela nel caso di difformità tra sconto ricevuto e punti cumulati.

Condizione necessaria per ricevere lo sconto sui tributi è la certificazione del risultato raggiunto dall'utente che ha conferito all'"ECOPUTIA" nonché la verifica della regolarità contributiva dell'anno precedente.

Art. 21
Riuso dei rifiuti conferiti all'Ecoputia

1. All'interno dell'"ECOPUTIA" si attiverà anche il "riuso" dei rifiuti. Questo nuovo servizio consisterà in una ricollocazione dei rifiuti conferiti dagli utenti, ma ancor di più si procederà ad una trasformazione dei rifiuti conferiti in uno stato che permetterà il loro utilizzo da parte di altri utenti/utilizzatori che intendono riutilizzare i rifiuti trasformati. A tal proposito vi sarà un operatore che, a secondo dello stato del bene conferito, farà una valutazione, e deciderà se il bene stesso potrà essere immesso nel ciclo del "riuso" come previsto al punto "b" dell'Art.3, comma 3.

2. I beni, appartenenti a tale fattispecie, saranno allocati all'interno dell'"ECOPUTIA" in appositi scaffali per un determinato periodo, in modo da esporli a possibili nuovi utilizzatori. Passato questo periodo di esposizione, verranno definitivamente tolti dalla categoria del "riuso" e saranno trattati come rifiuti differenziati.

3. Ogni rifiuto, catalogabile come "riuso", avrà un valore in punti aggiuntivo a quello prescritto all'Art.21, comma 3 del presente regolamento e sarà disciplinato da disposizioni successive che terranno conto dello stato di mantenimento e della tipologia del rifiuto conferito.

Titolo V

Obblighi del Gestore delle Stazioni di conferimento e procedure di emergenza

Art.22

Obblighi del Gestore

1. Il Gestore del Centro Comunale di Raccolta è il soggetto che, ***attualmente ha il servizio di raccolta RSU***, di concerto con il Comune di Francofonte, ha affidato la conduzione dell'impianto.
Il Gestore è tenuto alla conduzione del Centro Comunale di Raccolta nel rispetto del Regolamento e dell'eventuale contratto stipulato con il Comune di Francofonte.
Altresì è tenuto per la conduzione del centro di raccolta ad utilizzare il personale comunale e il personale previsto dal contratto vigente per RSU.

2. Il Gestore è tenuto, nella conduzione della Stazione di conferimento, a rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti Uffici comunali, fatte salve quelle incompatibili con il Regolamento e l'eventuale contratto stipulato con l'Amministrazione comunale.

Art.23
Responsabilità del Gestore

1. Il Gestore è responsabile della conduzione e della manutenzione delle Stazioni di Raccolta e, come tale, è soggetto, previa verifica delle effettive carenze nel far ciò, alle penali e alle sanzioni previste in caso di incidente o inadempienza verso il Regolamento e le eventuali prescrizioni di contratto.

2. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, da chiunque causato, nell'attività di conduzione del centro. Esso è tenuto pertanto al risarcimento dei predetti danni anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate. Esulano da questi i danni arrecati dagli utenti nell'utilizzo delle Stazioni di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

3. L' Amministrazione non risponde dei danni causati dal Gestore o dall' Utenza.

Art. 24
Assistenza agli Utenti

1. Il Gestore del CCR e del PURA è tenuto a fornire adeguata assistenza agli Utenti, al fine di garantirne la sicurezza.

2. Il Gestore è tenuto a controllare che l'Utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti di cui all'elenco "*a*" dell' *Art. 6 bis*, comma 2 del presente regolamento, nonché ad assistere l'Utente, qualora ciò si renda necessario o utile.

3. Il Gestore è tenuto a svolgere direttamente le operazioni di collocazione nei contenitori specifici delle tipologie di rifiuti di cui all'elenco "*b*" dell' *Art. 6 bis*, comma 2 del presente regolamento.

4. Qualora l'Utente contravvenga intenzionalmente agli obblighi di cui al Titolo VI del Regolamento, il Gestore è tenuto ad informarlo delle eventuali sanzioni previste e richiedendo l'intervento della Vigilanza urbana.

Art. 25
Manutenzione della Stazione di conferimento

1. Il Gestore è tenuto a curare il buono stato della Stazione di conferimento. Per far ciò deve provvedere alla pulizia dei piazzali, delle rampe e dei locali dell'impianto, nonché delle aree a verde interne.

2. Al verificarsi di depositi abusivi di rifiuti nelle aree immediatamente esterne alla Stazione di conferimento, il Gestore è tenuto, qualora la natura dei rifiuti lo consenta, a provvedere al ritiro degli stessi e al loro conferimento negli specifichi contenitori.

3. Qualora i rifiuti abbandonati siano tali da richiedere, per natura (esempio: rifiuti misti) o pericolosità, degli addetti ai servizi di igiene urbana, il Gestore è tenuto ad informare tempestivamente i competenti uffici comunali, affinché dispongano quanto necessario.
Il Gestore è tenuto ad analogo comportamento qualora, durante lo svolgimento della propria attività, individuasse, nell'atto di depositare abusivamente rifiuti, i responsabili.

4. E' fatto divieto al Gestore, in caso di guasto degli impianti o delle infrastrutture a rete di cui il Centro Comunale di Raccolta è dotata, di manometterli.
Eventuali guasti, tali da richiedere l'intervento di specialisti, devono essere comunicati agli uffici competenti, affinché provvedano a disporre l'intervento necessario.

Art. 26
Controllo igienico - ambientale

1. L'accesso all'impianto deve in ogni caso essere mantenuto pulito.

Qualora le tecniche di conduzione non fossero adeguate a combattere con efficacia la proliferazione di insetti e ratti, la normativa prevede l'obbligo di intraprendere periodiche operazioni di disinfestazione e derattizzazione, anche in considerazione della presenza, in area limitrofa, della discarica per rifiuti non pericolosi.

2. Gli interventi di disinfestazione saranno effettuati da personale specializzato che di volta in volta sarà incaricato della disinfestazione.
Gli operai addetti alla disinfestazione dovranno essere dotati di tute impermeabili, caschi, occhiali e quant'altro previsto per una completa protezione.
I prodotti utilizzati dovranno essere atossici per l'uomo e per gli animali domestici e regolarmente autorizzati dal Ministero dalla Sanità.
Devono infine prevedersi oltre alle disinfestazioni giornaliere e periodiche, anche campagne stagionali, specie nei periodi di intesa proliferazione.

3. E' opportuno effettuare campagne periodiche di derattizzazione, estesi oltre che al corpo dell'impianto, costituenti nella ricerca di fori e fessure, nell'applicazione di esche e ratticidi e nella sigillatura degli interstizi rilevati, da controllare per verificare la riuscita dell'operazione.
Gli interventi devono essere praticati durante tutto il corso dell'anno, con cadenza semestrale.
Gli interventi, da affidare preferibilmente a ditte specializzate, devono essere effettuati con l'impiego di prodotti autorizzati dal Ministero della Sanità.

Art. 27
Procedure di emergenza

Le seguenti procedure individuano le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nel caso di pericolo grave ed immediato, e della prevenzione della contaminazione ambientale nel caso di rilascio accidentale di contaminanti.
Tali misure devono essere adeguate alla natura delle attività, alle dimensioni dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ed al numero delle persone presenti, in base agli eventi ipotizzati.

Art. 28
Misure di sicurezza nel caso di incendio/esplosione

Nel caso in cui si verifichi un incendio o esplosioni, per atti dolosi o colposi, è importate che vengano attuate le normative dettate dal Testo unico sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in questo caso quelle specifiche dettate dal Titolo VI sulla gestione delle emergenze e quelle al Titolo XI sulla prevenzione da atmosfere esplosive.

Titolo VI

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 29
Organi di vigilanza e controllo

1. Alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento, delle ordinanze emanate in materia e all'accertamento delle relative violazioni sono preposti gli appartenenti alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine, oltre al personale ispettivo e di vigilanza delle Aziende Sanitarie Locali e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA). Il Comune si dota di adeguate forme di controllo per verificare il rispetto da parte del Gestore di quanto previsto dal Contratto di Servizio.

2. Possono, altresì, accertare, contestare ed irrogare sanzioni amministrative in ipotesi di violazione delle norme previste e sanzionate dal presente regolamento e/o dalle ordinanze in materia, anche i dipendenti del Comune e/o del soggetto Gestore del servizio, appositamente nominati Ispettori Ambientali con successivo provvedimento del Sindaco secondo quanto previsto con apposito disciplinare di servizio.

3. Gli agenti della Polizia Locale e il personale ispettivo e di vigilanza indicato ai commi 1 e 2 possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora e dagli effetti personali, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni del presente Regolamento e delle ordinanze in materia e dell'individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

Art. 30
Sistema Sanzionatorio

1. Qualunque attività che pregiudichi l'effettivo quantitativo di rifiuti conferiti presso le stazioni di raccolta o qualunque violazione del presente regolamento disposta dall'Art. 20 è punita con una sanzione pecuniaria.

2. È assolutamente vietato abbandonare nel territorio comunale qualsiasi tipo di rifiuto, compresi rifiuti ingombranti, elettrodomestici ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche, per i quali è

prevista la consegna al CCR sito in C.da Gipponi. Ai trasgressori sarà applicata una sanzione pecuniaria d'importo compreso tra € 25,00 e € 500,00.

3. Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, nel rispetto dell'art.7 bis del D.Lgs. n.267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n.689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MINIMA	SANZIONE MASSIMA
Art.15 comma 9	Spostamento dei contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Art.15 comma 11	Manomissione o danneggiamento di contenitori	€ 25,00	€ 500,00
Art.19 commi 3 e 4	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee	Vd. artt. 255 e 256 D.Lgs. n.152/2006	
Art.19 comma 5	Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	€ 25,00	€ 500,00
Art.19 comma 6	Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico istituito dal Comune da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tassa per la gestione dei rifiuti urbani.	€ 25,00	€ 500,00
Art.20 comma 1	Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento dei rifiuti stabilite dal presente Regolamento e dalle ordinanze in esecuzione dello stesso / Conferimento di rifiuti speciali con rifiuti urbani	€ 25,00	€ 500,00
Art.20 comma 5	Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati	€ 25,00	€ 500,00

Art. 31

Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Comunale.